

“Caos trasporti visite fiscali per macchinisti ammalati”

L'annuncio dell'assessore Esposito
I sindacati: “Curarsi è un diritto”

LORENZO D'ALBERGO

UN'ALTRA stretta, un altro colpo a effetto dell'assessore ai Trasporti Stefano Esposito. Questa volta nel mirino del senatore Pd sono finiti i macchinisti della linea Roma-Viterbo. «Abbiamo istituzionalizzato le visite fiscali in automatico in caso di malattia», ha annunciato il delegato alla Mobilità del Campidoglio dopo che lunedì mattina i pendolari hanno invaso i binari del capolinea di piazzale Flaminio e a 10 giorni dallo sciopero del 2 ottobre.

A far scoppiare il caso sono state otto corse saltate per la malattia di quattro macchinisti, subito finiti sotto la lente di Atac: «Più brevi sono i giorni di malattia — spiega Esposito — più sarà istantanea la visita fiscale. Nei prossimi giorni avre-

mo i risultati dai medici inviati ai macchinisti che si sono assentati ieri (lunedì, ndr)».

Il pugno duro dell'assessore contro i presunti assenteisti ha fatto insorgere i sindacati: «La malattia è un diritto dei lavoratori — ribatte Valentina Iori, della segreteria Ugl autoferrotranvieri — già i dipendenti Atac dal primo ottobre prendono meno soldi in busta paga se si ammalano, quindi siamo stupiti che un'indagine sulla malattia possa essere lo strumento principe per garantire il servizio».

E con i sindacati, per tentare di risolvere il caso degli arretrati della Roma Tpl, Stefano Esposito si è visto ieri pomeriggio: nei prossimi giorni è previsto un tavolo a cui parteciperà anche la stessa azienda.